

AVVISI PARROCCHIALI

Oggi: GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Preghiamo per tutti i missionari. Le offerte raccolte oggi vengono devolute alle Missioni.

Oggi alle ore 14.30 in S: Nicolò festa di inizio anno per i Gruppi Vocazionali, che fanno riferimento al nostro Seminario.

Martedì 24 ore 20.45 in Oratorio del Duomo riunione del Consiglio della Collaborazione Cittadina.

Venerdì 28: ore 14.45 in S. Nicolò confessioni per ragazzi della prima media.

ANGOLO DELLA CARITA'

Servono soprattutto olio e latte
Grazie

EVENTI DA SEGNALARE

Venerdì 28 Ottobre il Centro della Famiglia Laboratorio Psicodiagnostico – organizza una serie di eventi sul tema : “ Quando il gioco non è più un gioco”

Martedì 1 Novembre ore 16.00 in San Nicolò Concerto Meditativo offerto dal M.° Sergio De Pieri e dal Soprano Raffaella Benori

Venerdì 11 Novembre ore 20.30 in S. Nicolò – Concerto pro terremotati BIG VOCAL ORCHESTRA – INGRESSO SU INVITO pren. Tel 3394221941 – 3498654565.

Per maggiori dettagli vedi locandine sul nostro sito www.sannicolotreviso.it

E' stato creato il sito di SAN NICOLÒ digitando <http://www.sannicolotreviso.it/> , potete trovare le informazioni relative alla nostra Parrocchia e il foglietto settimanale

Parrocchia di San Nicolò

31100 Treviso

Tel. (con segreteria) e Fax 0422 548626

Collaborazione Pastorale della Città

XXX DOMENICA TEMPO ORDINARIO
23 – 30 OTTOBRE 2016



Dal Vangelo secondo Luca ([Lc 18,9-14](#))

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: “O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo”. Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: “O Dio, abbi pietà di me peccatore”.

Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

L'«ego» del fariseo e il «cuore» del pubblicano

Commento al vangelo di P. E. Ronchi

Due uomini vanno al tempio a pregare.

Uno, ritto in piedi, prega ma come rivolto a se stesso: «O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, rapaci, ingiusti, impuri...».

Inizia con le parole giuste, l'avvio è biblico: metà dei Salmi sono di lode e ringraziamento. Ma mentre a parole si rivolge a Dio, il fariseo in realtà è centrato su se stesso, stregato da una parola di due sole lettere, che non si stanca di ripetere, io: io ringrazio, io non sono, io digiuno, io pago.

Ha dimenticato la parola più importante del mondo: tu. Pregare è dare del tu a Dio. Vivere e pregare percorrono la stessa strada profonda:

la ricerca mai arresa di un tu, un amore, un sogno o un Dio, in cui riconoscersi, amati e amabili, capaci di incontro vero.

«Io non sono come gli altri»: e il mondo gli appare come un covo di ladri, dediti alla rapina, al sesso, all'imbroglio. Una slogatura dell'anima: non si può pregare e disprezzare; non si può cantare il gregoriano in chiesa e fuori essere spietati.

Non si può lodare Dio e demonizzare i suoi figli.

Questa è la paralisi dell'anima.

In questa parabola di battaglia, Gesù ha l'audacia di denunciare che la preghiera può separarci da Dio, può renderci «atei», mettendoci in relazione con un Dio che non esiste, che è solo una proiezione di noi stessi.

Sbagliarci su Dio è il peggio che ci possa capitare, perché poi ci si sbaglia su tutto, sull'uomo, su noi stessi, sulla storia, sul mondo (Turolfo).

Il pubblicano, grumo di umanità curva in fondo al tempio, ci insegna a non sbagliarci su Dio e su noi: fermatosi a distanza, si batteva il petto dicendo:

«O Dio, abbi pietà di me peccatore».

C'è una piccola parola che cambia tutto nella preghiera del pubblicano e la fa vera: «tu». Parola cardine del mondo: «Signore, tu abbi pietà». E mentre il fariseo costruisce la sua religione attorno a quello che egli fa per Dio (io prego, pago, digiuno...), il pubblicano la costruisce attorno a quello che Dio fa per lui (tu hai pietà di me peccatore) e si crea il contatto: un io e un tu entrano in relazione, qualcosa va e viene tra il fondo del cuore e il fondo del cielo.

Come un gemito che dice: «Sono un ladro, è vero, ma così non sto bene, così non sono contento. Vorrei tanto essere diverso, non ce la faccio, ma tu perdona e aiuta». «Tornò a casa sua giustificato».

Il pubblicano è perdonato non perché migliore o più umile del fariseo (Dio non si merita, neppure con l'umiltà), **ma perché si apre** – come una porta che si socchiude al sole, come una vela che si inarca al vento – si apre **alla sua misericordia, a questa straordinaria debolezza di Dio che è la unica onnipotenza, la sola forza che ripartorisce in noi la vita.**

(Lecture: Siracide 35,15-17.20-22; Salmo 33; 2 Timoteo 4,6-8.16-18; Luca 18,9-14).

DOMENICA 23 OTTOBRE verde + XXXI DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore seconda settimana Sir 35,15b-17.20-22a; Sal 33; 2Tm 4,6-8.16-18; Lc 18,9-14 Il povero grida e il Signore lo ascolta	+11.30 fam. Fantin Casarin
LUNEDI' 24 OTTOBRE verde Liturgia delle ore seconda settimana S. Antonio Maria Claret – memoria facoltativa Ef 4,32 - 5,8; Sal 1; Lc 13,10-17 Facciamoci imitatori di Dio, quali figli carissimi	
MARTEDI' 25 OTTOBRE verde Liturgia delle ore seconda settimana Ef 5,21-33; Sal 127; Lc 13,18-21 Beato chi teme il Signore	
MERCOLEDI' 26 OTTOBRE verde Liturgia delle ore seconda settimana Ef 6,1-9; Sal 144; Lc 13,22-30 Fedele è il Signore in tutte le sue parole	
GIOVEDI' 27 OTTOBRE verde Liturgia delle ore seconda settimana Ef 6,10-20; Sal 143; Lc 13,31-35 Benedetto il Signore, mia roccia	
VENERDI' 28 OTTOBRE rosso Ss. SIMONE e GIUDA apostoli Liturgia delle ore propria Ef 2,19-22; Sal 18; Lc 6,12-19 Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio	
SABATO 29 OTTOBRE verde Liturgia delle ore seconda settimana Fil 1,18b-26; Sal 41; Lc 14,1.7-11 L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente	
DOMENICA 30 OTTOBRE verde + XXXI DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore terza settimana Sap 11,22 - 12,2; Sal 144; 2Ts 1,11 - 2,2; Lc 19,1-10 Benedirò il tuo nome per sempre, Signore	+11.30 fam. Fantin - Casarin